



Luglio 2004 • Dicembre 2006

30 mesi insieme

Bilancio sociale di metà mandato

• La Città • Il Comune • Servizi alla Persona • Servizi al Territorio

Comune di Zola Predosa

Piazza della Repubblica, 1

40069 – Zola Predosa

Tel. 051.61.61.611

Fax 051.61.61.711

e-mail: urca@comune.zolapredosa.bo.it

www.comune.zolapredosa.bo.it

“30 mesi insieme”

Bilancio Sociale di metà mandato. Anteprima

Progetto e realizzazione editoriale

Pablo, grafica e comunicazione

Via Borgonuovo 12, Bologna

I dati presentati all'interno della pubblicazione

sono tratti da una ricerca effettuata da

Daedala SpA

Via Mazza, 12 Pesaro

Foto

di Roberto Alutto e dell'archivio comunale

Stampa

Tipografia Moderna

Via dei Lapidari 2/1, Bologna

Si ringraziano tutti i dipendenti e gli amministratori del Comune di Zola Predosa che hanno collaborato alla redazione del Bilancio Sociale

Supplemento al periodico comunale **Zola Informa**



Care cittadine, cari cittadini,

a due anni e mezzo dall'inizio della legislatura ci pare doveroso presentare un resoconto sintetico delle cose che insieme abbiamo realizzato in questo periodo ma anche degli obiettivi che vogliamo raggiungere nel prossimo futuro. Con questo documento, preliminare al Bilancio sociale, desideriamo dunque dar conto in modo chiaro di come a Zola Predosa vengono spesi i soldi pubblici e di ciò che l'Amministrazione comunale ha fatto, dal 2004 ad oggi, per la nostra Città: per i bambini, gli anziani, i diversamente abili, i cittadini provenienti da altri paesi, i lavoratori, le imprese. E soprattutto per consentire a tutti voi di valutare la coerenza tra i nostri obiettivi e le realizzazioni di questi anni, utilizzando alcuni "indicatori", di facile comprensione anche da parte dei non addetti ai lavori, sui livelli di spesa e l'entità dei servizi messi a disposizione..

Non è un caso che questa pubblicazione, esca al termine della verifica di metà mandato, conclusasi con il dibattito in Consiglio comunale del 2 maggio scorso. Una verifica che ci ha permesso di ascoltare, le forze politiche, i sindacati, le categorie economiche ma soprattutto tantissime persone. Perché crediamo che il nostro primo dovere di amministratori sia quello di ascoltare i bisogni della nostra comunità, soprattutto in momenti, come questi, di rapido cambiamento. Nella consapevolezza che le necessità sono tante e che non si possono risolvere da un giorno all'altro. Ma anche nella convinzione che con la passione, il

coinvolgimento e l'impegno costante si possa ancora far crescere la qualità della vita in questo nostro splendido, e forse anche fortunato, territorio.

Abbiamo deciso di presentare questa anteprima del Bilancio sociale in occasione dell'edizione 2007 della Fiera di Zola proprio per dare la massima diffusione a questo testo che in autunno uscirà in versione completa e che in futuro vorremmo riproporre, anche in edizione migliorata grazie ai vostri suggerimenti.

Oggi la macchina comunale funziona finalmente a pieno regime, con una nuova struttura organizzativa, articolata su quattro aree dirette da donne giovani e motivate. L'innovazione amministrativa, che abbiamo avviato, ci ha consentito di rinnovare completamente il nostro Centro Elaborazione Dati, introducendo sistemi informatici nuovi e open source; sono state sottoscritte convenzioni importanti con i Comuni vicini, per condividere la gestione di alcuni servizi, che hanno ulteriormente rafforzato la nostra capacità di incidere e produrre risultati concreti.

Va ricordata la nascita della Istituzione Servizi alla Persona, che ha permesso al nostro Comune, nel rispetto del Patto di stabilità, di salvaguardare e far crescere la quantità e la qualità di quei servizi che sono indispensabili per la sicurezza sociale e per assicurare la qualità della vita dei nostri cittadini, e in particolar modo di quelli più deboli.

Un'altra scelta che abbiamo fatto, orientata a garantire la qualità e il controllo pubblico su un servizio di grande importanza, è quella che ha determinato l'ingresso del

nostro Comune nella società Melamangio SpA per la produzione dei pasti destinati alle scuole e agli anziani dei centri diurni e di quelli assistiti a domicilio.

Con l'aggiudicazione della gara d'appalto in Project Financing per la costruzione della Centrale di Teleriscaldamento, è terminato il lungo iter amministrativo per la realizzazione di un'opera che riteniamo di grande rilevanza in termini di qualità ambientale e risparmio delle risorse energetiche dedicata soprattutto alle nuove abitazioni che sorgeranno nell'area Andina-Maccaferri, ma anche a tutti gli edifici pubblici dell'area: il Palasport, il Municipio, le scuole Albergati. La nostra volontà politica di investire sul tema ambientale e sull'introduzione di fonti energetiche alternative trova ulteriore conferma nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto del Municipio, già entrato in funzione ed in grado di produrre energia elettrica con un risparmio significativo di risorse per il nostro Comune.

Sul tema partecipazione, abbiamo sperimentato modalità nuove di sussidiarietà, come quella con la Polisportiva Zola, alla quale è affidata la gestione dei nostri centri sportivi, che ha permesso di realizzare un intervento straordinario per il potenziamento dell'impianto "Filipetti" di Riale.

Abbiamo sperimentato anche nuove forme di coinvolgimento della comunità zolese su tematiche delicate e sensibili, come quelle che ci hanno consentito di condividere quali aree destinare e quali regole imporre ai gestori di impianti per la telefonia mobile e su quali basi definire la necessaria variante al Piano Regolatore

Generale che è stata approvata dal Consiglio Comunale.

Il tema sul quale più spesso è stata richiamata la nostra attenzione è quello legato alla manutenzione del territorio che noi intendiamo perseguire dedicandovi le necessarie risorse, soprattutto nel corso del 2007, come abbiamo però già fatto in questi anni occupandoci della sistemazione delle frane, del rifacimento di alcune strade, degli interventi fognari, della manutenzione degli edifici pubblici ed in particolare delle scuole. Entro poche settimane partiranno inoltre i lavori per la riqualificazione del centro di Lavino ed entro l'anno quelli per il centro di Riale.

Ci siamo poi impegnati a realizzare il Piano Strutturale della zona Bazzanese, insieme a tutti i Comuni della Valle del Samoggia, sollecitati dalla provincia di Bologna, perché riteniamo, oggi, che sia indispensabile condividere la pianificazione su un'area più vasta e non "ciascun Comune per conto proprio" come è accaduto fino a ieri, se vogliamo davvero garantire una crescita attenta alla qualità ambientale, alla presenza dei servizi e delle infrastrutture, alla salvaguardia del territorio. Riteniamo che la posizione naturale di Zola Predosa, porta d'accesso del territorio situato a sud ovest della provincia di Bologna, ci imponga di essere presenti in modo forte e consapevole, esercitando sempre più quel ruolo trainante e responsabile che Zola Predosa, anche in funzione di Area vasta metropolitana, è chiamata ad assumere.

L'attività in campo urbanistico ci ha consentito di impostare alcune scelte importanti per l'assetto del territorio.

Voglio ricordare l'acquisizione ad area pubblica dell'area ex fornace dei Gessi, dove, invece delle case, verrà realizzato un parco pubblico; l'acquisizione delle proprietà private del Giardino Campagna che ci permetterà di realizzare un grande parco urbano di 27 ettari; il procedimento seguito per concordare con la società Autostrade l'ampliamento dell'area di servizio "La Pioppa est", nell'applicazione massima dei criteri di salvaguardia ambientale, così come l'approvazione di alcune varianti urbanistiche che ha comportato un lavoro attento alle necessità del territorio ma orientato sempre alla massima utilità pubblica.

Per finire, un cenno a due realizzazioni simbolo della "città che vogliamo".

Il nuovo Auditorium Comunale, spazio moderno e polivalente in grado di ospitare ogni genere di manifestazioni, che ha coinvolto con le attività teatrali e cinematografiche, le tante realtà associative del nostro territorio e che vogliamo diventi sempre di più quel luogo di incontro e crescita culturale che ha già dimostrato di essere. E Villa Edvige Garagnani, che diventerà la "vetrina delle eccellenze" storiche, enogastronomiche e produttive del nostro territorio, nonché sede qualificata per l'organizzazione di eventi culturali e convegni di carattere sovraterritoriale.

Su questa strada intendiamo proseguire, con l'impegno di rispondere sempre di più ai bisogni e ai desideri non solo di chi ci ha votato ma di tutta la comunità.

Giancarlo Borsari

gborsari@comune.zolapredosa.bo.it

POPOLAZIONE

Zola Predosa è un comune della cintura bolognese confinante con Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Crespellano e Anzola Emilia. Si estende per 37,5 kmq e conta 16.892 abitanti, dei quali 8.232 maschi, 8.660 femmine (dato al 31.12.2006). Dagli anni '60 la popolazione residente è in costante aumento, con una crescita molto rapida fino agli anni '80 e '90 e proseguita poi in modo più graduale fino ad oggi. Contribuiscono all'aumento della popolazione il saldo migratorio positivo e l'aumento delle nascite (nel 2006 il numero dei nati ha superato quello dei morti) che si registra in particolare tra i cittadini immigrati.

Il 25% dei cittadini di Zola Predosa ha meno di 30 anni, il 48% va dai 30 ai 60, il 27% oltre i 60.

Le famiglie residenti sono 7.351. Il 33,8% ha un solo componente e il 28,6% ne ha due. Quelle con tre componenti sono il 22,6% e quelle con quattro l'11,9%. Meno rilevante è la percentuale di famiglie con cinque o più componenti.

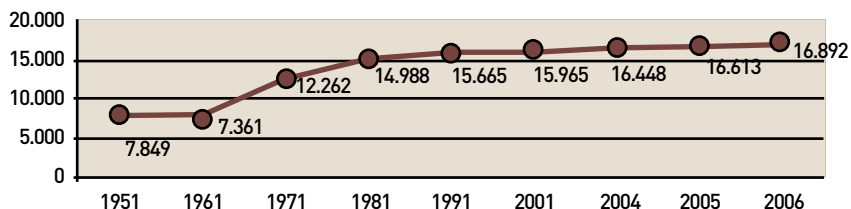
I cittadini stranieri sono cresciuti di oltre 79 unità nel corso del 2006. Complessivamente sono 878 e rappresentano il 5,4% della popolazione: valore in linea con la media nazionale (5,2%) ma inferiore al dato provinciale (7,3%). Questa più ridotta capacità di attrazione di Zola Predosa si spiega, da una parte, con la vicinanza della città di Bologna e, dall'altra, con il maggior flusso che si registra verso le zone collinari e montane dove il costo degli insediamenti abitativi risulta inferiore.



Zola Predosa conta 16.892 abitanti. Per i prossimi anni, si prevede un ulteriore incremento della popolazione fino a raggiungere i 18-19.000 residenti.



Andamento della popolazione residente a Zola Predosa ai Censimenti e negli ultimi tre anni

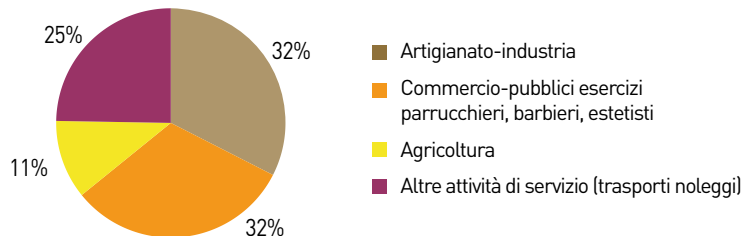




ECONOMIA

Pur confermando la propria vocazione agricola, Zola Predosa si è gradualmente caratterizzata fin dagli anni '70 come centro artigianale e industriale di primaria importanza. Fiorente anche l'attività commerciale con una fitta rete di esercizi di dimensioni medio-piccole.

Composizione dei principali settori economici in base al numero delle aziende nel Comune di Zola Predosa



L'agricoltura zolese conta 263 aziende che operano nei settori dell'allevamento, dell'ortofrutta, dei seminativi e, soprattutto, nella viticoltura con una produzione di vini di alta qualità. Nell'industria e nell'artigianato i settori produttivi più rappresentati sono quello manifatturiero e meccanico, in particolare il settore della meccanica di precisione. Le piccole e medie imprese sono in maggioranza ma va segnalata anche la presenza di alcune grandi aziende nei settori metalmeccanico, alimentare, chimico e dei prodotti per le costruzioni.

La tabella che segue mette a confronto la realtà industriale zolese con il dato provinciale. Per numero e diffusione di imprese, numero di addetti per azienda e incidenza percentuale sulla popolazione, Zola Predosa, se messa a confronto con le altre realtà provinciali, si colloca tra le primissime posizioni.

Sistema produttivo locale	Zola Predosa	Provincia di Bologna	Confronto con i Comuni della Provincia
Numero imprese	1.704	84.040	5° posto
Rapporto imprese superficie	45,1	29,6	3° posto
Numero addetti	8.070	367.970	3° posto
% addetti su abitanti	48,6%	29%	1° posto
Numero addetti per azienda	5,9	5,1	

Il settore commercio e servizi conta complessivamente 198 punti vendita, dei quali 181 di vicinato cioè di superficie di vendita fino a 250 mq, 16 esercizi fino a 1.500 mq. e 1 struttura di dimensioni superiori. Nel territorio è, inoltre, presente una fitta rete di pubblici esercizi (circa 62 tra bar e ristoranti) 3 chioschi stagionali e una struttura ricettiva dimensionata su 328 camere disponibili., dopo l'apertura di due nuovi alberghi.



Il grande sviluppo economico e sociale del territorio è il frutto della laboriosità dei cittadini e delle scelte dell'Amministrazione. Ma anche della felice posizione del nostro comune, posto in prossimità del capoluogo regionale e della rete nazionale di comunicazione.

L'ISTITUZIONE

Sindaco

- **Giancarlo Borsari**
Eletto nelle elezioni amministrative del 12 e 13 giugno 2004. In precedenza consigliere comunale dal 1999 e dal 2002 presidente della Commissione servizi alla persona.

Giunta

- **Giancarlo Picotti**, vicesindaco e assessore energia, ambiente, agricoltura, trasporti
- **Liviana Neri**, assessore sanità e pari opportunità
- **Loreno Rossi**, assessore attività economiche, politiche del lavoro e turismo
- **Marilena Melchiorri**, assessore cultura, formazione e politiche giovanili
- **Francesco Giacomini**, assessore politiche familiari e sociali
- **Laura Veronesi**, assessore partecipazione, immigrazione, multiculturalità
- **Ivo Gianstefani**, assessore urbanistica, pianificazione territoriale, lavori pubblici e qualità urbana



Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Zola Predosa si compone di 21 consiglieri compreso il Sindaco, il ruolo di Presidente è stato assegnato al consigliere **Mario Giuliani**. In Consiglio comunale sono presenti sei Gruppi consiliari:

- Alleanza dei Riformisti per Zola
- Democratici di Sinistra
- La Margherita: Democrazia è Libertà
- Partito Rifondazione Comunista
- Sviluppo e Libertà
- Verdi per la Pace

Commissioni consiliari

All'interno del Consiglio comunale sono state istituite tre Commissioni consiliari:

- *Commissione bilancio*
Presidente: **Andrea Lodi**
- *Commissione urbanistica e commercio*
Presidente: **Lucio Vignoli**
(in precedenza **Stefano Lelli**)
- *Commissione servizi alla persona - rapporti col cittadino*
Presidente: **Nadia Masetti**



La Conferenza dei Capigruppo

ORGANIZZAZIONE

Nel Comune di Zola Predosa lavorano 160 dipendenti così suddivisi:

<i>Segretario generale</i>	1
<i>Responsabili di area e della polizia municipale</i>	5
<i>Responsabili di servizio</i>	17
<i>Impiegati tecnici, amministrativi, contabili e agenti di polizia municipale</i>	55
<i>Assistenti amministrativi, operai, autisti, operatori socio-assistenziali, cuochi</i>	82
Totale	160

Con la riorganizzazione approvata dalla Giunta comunale nel marzo 2006, i servizi comunali sono stati accorpatisi in quattro aree presidiate da altrettanti direttori. Ciò ha favorito il lavoro di squadra, consentendo maggior coinvolgimento del personale, migliore collaborazione tra uffici, più efficienti risposte ai bisogni dei cittadini. Ai quattro responsabili di area (affari generali, servizi alla persona, pianificazione del territorio, servizi finanziari) si affianca il comandante della polizia municipale che, insieme con il segretario comunale, formano la direzione generale del Comune.

Da segnalare che l'intero vertice comunale è formato da donne: un caso forse unico nel panorama del pubblico impiego, dove la presenza di personale femminile nelle qualifiche dirigenziali è decisamente scarsa.

Nel corso del 2006 i pensionamenti sono stati solo in parte compensati da nuove assunzioni (per concorso o tramite mobilità da altri enti). Si è inoltre lavorato per la stabilizzazione del personale con una drastica

riduzione del precariato. Oggi l'Amministrazione occupa 24 dipendenti a tempo determinato di varie qualifiche.

Nel periodo 2004-2006 sono state complessivamente svolte 1.160 ore di formazione a favore del personale dell'ente, per un totale di risorse investite pari a 134.479 euro.

La necessità di condividere le scelte in un'ottica di area sovracomunale e di razionalizzare la spesa ha indotto ad avviare una collaborazione con il Comune di Casalecchio, per la condivisione del segretario generale, la gestione associata dell'ufficio legale e degli acquisti. È in fase di studio la costituzione di un ufficio sovra comunale per l'amministrazione del personale e la preparazione delle buste paga con l'Unione dei Comuni della Val Samoggia.



Per rispondere alle esigenze della collettività, gli apparati pubblici devono sapersi riorganizzare continuamente, snellendo e migliorando le procedure amministrative.

Compito dei dirigenti è quello di programmare e tenere sotto costante controllo la propria attività e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la PA deve puntare alla valorizzazione, al coinvolgimento ed alla motivazione del personale.



Sviluppare procedure informatizzate, attraverso cui controllare lo stato dei bisogni e delle attività in corso, consente di interagire meglio con i cittadini, organizzare le attività comunali in modo più efficiente ed efficace, rispondere adeguatamente alle richieste di intervento.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Gli uffici del Comune sono ormai totalmente informatizzati. A partire dal 2005 il Centro elaborazione dati è stato completamente rinnovato con nuovi e più potenti server. La dotazione tecnologica è oggi di 160 computer (in Municipio e nelle sedi esterne) più 50 stampanti delle quali 20 in rete.

Le richieste di intervento di assistenza giunte all'help desk, dal novembre 2006 al febbraio 2007, sono state 1.240: indice di un utilizzo frequente e diffuso dei sistemi informatici.

Nel corso del 2006 è partita l'attuazione di un progetto triennale di sviluppo che prevede la graduale introduzione di software open source (ovvero gratuiti) in particolare per la gestione della posta elettronica, del server e del sistema di groupware. Ciò eviterà di acquistare licenze producendo un risparmio stimato di circa 30 mila euro.

Ulteriori efficienze saranno introdotte con la tecnologia del voice over IP che consentirà alle sedi comunali di telefonarsi tra loro praticamente a costo zero, utilizzando la rete telematica territoriale in corso di completamento (dopo la biblioteca, il magazzino ed il cimitero, a breve si collegheranno alla sede comunale anche le scuole e gli asili).

Da segnalare, infine, la graduale introduzione dei nuovi strumenti per la sicurezza informatica (firma digitale, caselle di posta elettronica certificata, ecc.) e i nuovi progetti di e-government (governo elettronico) finalizzati a sostituire i vecchi faldoni di carta con più leggeri, economici e rapidi file digitali.

Rete civica

Sarà pronto entro l'estate il nuovo sito dell'Amministrazione, all'indirizzo **www.comune.zolapredosa.bo.it**. Arricchito di nuove sezioni informative, il portale del Comune offrirà anche alcuni primi servizi on line e consentirà una più ampia partecipazione dei cittadini che potranno avanzare suggerimenti, critiche o semplicemente rivolgere domande all'Amministrazione. Sempre in tema di rete civica, da segnalare infine le numerose postazioni internet pubbliche dove è possibile navigare gratuitamente. Dopo la Biblioteca e i Centri sociali, una nuova postazione verrà presto attivata in Municipio.



COMUNICAZIONE

Dall'URCA allo Sportello per il Cittadino

Nato nel 1997, l'URCA ha sviluppato nel tempo la propria attività, fino a trasformarsi in un punto di accesso unificato capace di risolvere in un'unica sede i più diversi bisogni della collettività. Presso l'URCA è possibile ricevere notizie, seguire l'iter di una pratica, protocollare istanze, ritirare moduli, presentare reclami e suggerimenti. Ma anche sbrigare pratiche non direttamente di pertinenza comunale: dal rilascio degli abbonamenti ATC, alla richiesta di passaporti, all'iscrizione dei bambini alle scuole materne statali. Da alcuni mesi l'URCA è integrato con lo Sportello anagrafe nella prospettiva di dar vita, nel corso del 2007, allo "Sportello per il Cittadino", quale risposta sempre più qualificata e completa alle esigenze del territorio e della comunità.

Strumenti informativi

Inviato gratuitamente a tutte le famiglie e aziende del territorio, il periodico "Zola Informa" dal luglio 2004 al dicembre 2006 ha pubblicato 13 numeri per un totale di 456 pagine. Oltre a notizie sull'attività del Comune, il periodico comprende rubriche dedicate alle associazioni del territorio, spazi autogestiti dai gruppi consiliari e pagine dedicate alla realtà locale che ne fanno un punto di riferimento informativo per l'intero territorio.

Accanto a Zola Informa, l'Amministrazione utilizza anche altri strumenti quali i Quaderni tematici su argomenti di particolare rilevanza e le cartoline informative inviate in modo personalizzato all'approssimarsi di particolari scadenze (iscrizioni scolastiche, rinnovo carte d'identità, ecc.). Da ricordare inoltre che nel periodo 2004-2006 si sono svolte numerose campagne informative su temi d'interessi generale: uso dei farmaci, difensore civico, servizi all'infanzia, sportelli per il cittadino, zanzara tigre, cinque per mille, ecc.

Tutela dei diritti

L'Amministrazione comunale mette a disposizione, in modo del tutto gratuito, una serie di servizi per la tutela dei diritti dei cittadini. Il *Difensore civico* offre assistenza nei casi di contenzioso con la Pubblica amministrazione. Gestito in associazione con il Comune di Casalecchio, consente agli interessati di rivolgersi ad entrambi gli sportelli.

Attivo ormai da dieci anni, lo *Sportello a tutela del consumatore-utente* è gestito a rotazione dalle associazioni dei consumatori che forniscono informazioni sui diritti in materia di consumi e assistono gli utenti in caso di truffa.

Lo *Sportello di mediazione sociale* è un servizio nato nel 2001 allo scopo di ridurre la litigiosità che spesso si manifesta nei rapporti condominiali e di vicinato attraverso la ricerca di soluzioni condivise.

Per finire, l'Amministrazione sostiene l'attività del *Centro per le vittime di reato e calamità* nato su iniziativa dell'Associazione Vittime del Salvemini, con lo scopo di mettere a disposizione, attraverso una rete di volontari, un luogo di sostegno e ascolto.



La comunicazione è un'attività essenziale dell'Amministrazione. Per assicurare al cittadino un'informazione trasparente e raccogliere, nel contempo, pareri e suggerimenti per il miglioramento costante dei servizi.

Nel 2006 l'URCA ha registrato 10.830 accessi.



La partecipazione dei cittadini è un elemento fondamentale della vita democratica.

L'ascolto dei bisogni espressi dalla comunità consente di intervenire meglio e prima.

Il Comune di Zola aderirà alla "Rete di Nuovo Municipio" fondata dal World Social Forum per la diffusione delle nuove forme di cittadinanza.

PARTECIPAZIONE

Al fine di sostenere la partecipazione dei cittadini alla vita democratica, l'Amministrazione comunale ha dato vita a 8 consulte su altrettanti argomenti (ambiente, centri sociali, agricoltura, cultura, sport, famiglia, attività produttive, immigrazione). Composte da rappresentanti dell'associazionismo locale, le consulte possono formulare proposte in relazione agli interessi che rappresentano e partecipano anche al percorso di formulazione del bilancio.

Un ulteriore canale di relazione fra Amministrazione e cittadini sono le assemblee di frazione (una decina di incontri ogni anno, svolti in due tornate) e i laboratori di progettazione partecipata su due argomenti molto sentiti: la localizzazione delle antenne di telefonia mobile (laboratorio "Cielo Terra") e la riqualificazione della frazione di Riale (laboratorio "Abitariale").

Laboratorio partecipativo "Cielo Terra"

Incontri tecnici e politici	46
Incontri del laboratorio	14
Iscritti al laboratorio	50

Laboratorio partecipativo "Abitariale"

Interviste agli abitanti (per raccolta di idee e criticità)	43
Tavoli di discussione	3
Tavolo di sintesi collettiva ("Gioco decisionale")	1

Educazione alla cittadinanza

Accanto alle iniziative a sostegno della partecipazione, vanno ricordate le attività di educazione alla cittadinanza, indirizzate in particolare ai giovani e ai giovanissimi, con la finalità di fare delle ricorrenze istituzionali anche un momento di sensibilizzazione su temi contingenti. Un esempio ci viene dalle celebrazioni organizzate in occasione della Giornata della Memoria che hanno previsto, oltre ai momenti ufficiali, anche performance musicali e teatrali molto vicine ai gusti delle giovani generazioni. Queste attività vengono svolte in collaborazione con la Direzione didattica, la Scuola media "Francia", l'Aned (Associazione Nazionale Ex-Deportati) e l'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).



BILANCIO PARTECIPATO

L'approvazione del bilancio comunale è solo l'ultimo atto di un percorso che coinvolge, a partire dall'anno precedente, la totalità delle strutture comunali e l'intera comunità locale. Entro il mese di ottobre, la Giunta approva una prima ipotesi di Piano Esecutivo di Gestione (PEG): documento che riassume gli obiettivi che si vogliono raggiungere e le risorse ad essi destinate. Il PEG viene poi presentato e discusso con i cittadini e le parti sociali al fine di raccogliere suggerimenti e indicazioni preziosi per integrare e migliorare le scelte. Vediamo il bilancio comunale nelle sue varie parti.

Entrate

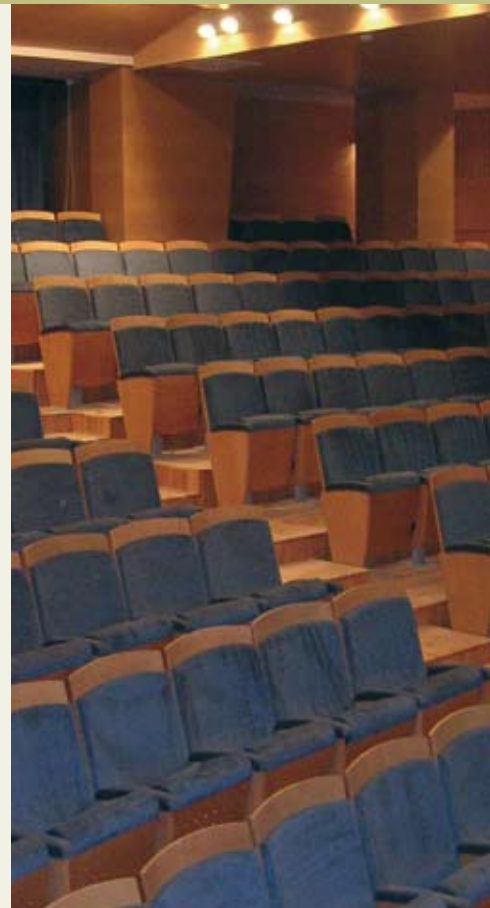
Le entrate correnti del Comune derivano dall'applicazione di proprie tasse e tributi, da trasferimenti di altri enti (Stato, Regione, Provinciale), dalle tariffe richieste per l'erogazione di alcuni servizi e dai proventi legati all'utilizzo dei beni di proprietà (entrate extratributarie). Questo il quadro riassuntivo:

Entrate Correnti	2004	%	2005	%	2006	%
Entrate tributarie	€ 10.566.729	64%	€ 11.361.131	66%	€ 11.601.263	73%
Entrate da trasferimenti	€ 1.112.547	7%	€ 1.080.258	6%	€ 501.986	3%
Entrate extratributarie	€ 4.817.885	29%	€ 4.654.683	27%	€ 4.614.685*	29%
<i>Totale</i>	€ 16.497.161	100%	€ 17.096.072	100%	€ 16.717.934	100%

Come si evidenzia dalla tabella, le entrate tributarie costituiscono la voce attiva più rilevante, registrando una crescente incidenza sul totale delle entrate correnti (dal 64% del 2004 al 73% del 2006). Si può dunque ben dire che, negli ultimi anni, la copertura dei servizi forniti dal Comune di Zola Predosa è stata in gran parte garantita attraverso i tributi corrisposti da cittadini e aziende del territorio, mentre i trasferimenti di altri enti si sono ridotti dal 7% del 2004 al 3% del 2006.

ICI

Con un gettito di 6.229.227 di euro (dato 2006), l'imposta comunale sugli immobili costituisce la voce di entrata più rilevante del Comune, rappresentando da sola il 54% delle entrate tributarie e il 39% del totale delle entrate di parte corrente. Nel corso del triennio 2004-2006, il gettito si è andato stabilizzando anche grazie al fatto che l'aliquota per i proprietari di prima casa è rimasta invariata al 6,2‰, con una detrazione ferma a 174 euro (l'importo più alto della provincia di Bologna). Per sostenere il mercato delle locazioni, l'aliquota delle case sfitte è stata invece aumentata dal 7 al 9‰ mentre è diminuita dal 2,5 al 2‰ quella relativa alle abitazioni affittate a canone concordato. Va dunque rilevato che il gettito complessivo dell'ICI incide in modo differenziato sulle diverse tipologie di immobili e,



Una politica basata sull'equità fiscale, sulla lotta all'evasione, sull'applicazione di tariffe differenziate in base alle reali capacità di reddito.



Per i proprietari della prima casa, l'ICI applicata dal Comune di Zola Predosa è rimasta invariata dal 2005 ed è tra le più basse della provincia di Bologna.

TARSU dovuta per abitazione di 100 metri quadri con tre occupanti. Anno 2006

Comuni	costo totale in €
Bologna	225
Castel Maggiore	145
Casalecchio di Reno	139
San Lazzaro di Savena	179
Sasso Marconi	177
Calderara di Reno	120
Zola Predosa	118
Crespellano	170
Monteveglia	187
Castello di Serravalle	197
Savigno	128

in particolare, grava per meno di un quarto sulla prima casa. Questo il riparto nel dettaglio:

- il 23% dell'ICI deriva dall'imposta pagata per l'abitazione principale, equivalente a un contributo medio per cittadino di euro 87,45;
- il 66% deriva dall'imposta pagata per altri fabbricati e per attività produttive e commerciali, molto diffuse sul territorio soprattutto nelle zone industriali. Volendo fare, anche in questo caso, una media pro-capite, si tratterebbe di una cifra di 250,97 euro per cittadino anche se è evidente che non tutti i cittadini sono titolari di un'impresa;
- l'11% dall'imposta proviene dalla sua applicazione su aree edificabili e terreni agricoli.

Applicazione dell'ICI su abitazione principale nel territorio bolognese

Per tale confronto è stato scelto un Comune per ogni diversa fascia di abitanti, considerando valori imponibili medi su cui calcolare l'ICI. Dati 2006

Comune	Abitazione piccola senza garage (sup. mq. 60)	Abitazione media con garage (sup. mq. 120)	Abitazione grande con garage (sup. mq. 200)
Bologna	140,86	284,57	538,22
Casalecchio di Reno	141,29	305,17	594,42
Sasso Marconi	170,02	321,30	588,30
Zola Predosa	108,42	264,74	540,64
Crespellano	134,43	268,05	503,90

Per contrastare l'evasione, il comune svolge una intensa attività di verifica sulle dichiarazioni che ha consentito dal 2004 un recupero di oltre milione di euro su un totale di 3.812 accertamenti eseguiti.

Addizionale IRPEF

Prevista dalle norme di legge quale fonte di finanziamento degli Enti locali, l'addizionale IRPEF è stata introdotta dal Comune di Zola Predosa solo nel 2005, dopo molti altri Comuni della provincia bolognese che avevano utilizzato questa possibilità sin dal 2001/2002. L'aliquota applicata è stata quella minima consentita dello 0,1 % che garantisce un'entrata di 270 mila euro, pari al 2,34 % delle entrate tributarie e all' 1,7 % circa del totale delle entrate correnti.

TARSU

Il gettito complessivo è stato di 2.358.445 euro, pari al 21% delle entrate tributarie e a circa il 15% delle entrate correnti. L'introito ha consentito di finanziare quasi per intero il servizio di smaltimento rifiuti, con una copertura del costo del 96,38%. Va sottolineato che, per le famiglie, la tariffa a metro quadrato, applicata dal Comune di Zola Predosa, è la più bassa dell'intera provincia.

Uscite

Le spese correnti sono quelle necessarie per il funzionamento della macchina comunale e per l'erogazione dei servizi a favore della collettività e del territorio. Questo il quadro riassuntivo:

Sul totale della spesa corrente, l'onere per il personale nel 2006 è stato del 36%, con una crescita di due punti percentuali rispetto al 2004, a seguito del rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti.

Spese correnti per macroaree	2004	%	2005	%	2006	%
Servizi istituzionali	€ 4.430.227	26%	€ 4.901.851	27%	€ 5.312.628	27%
Servizi alle persone	€ 8.467.429	50%	€ 8.594.407	49%	€ 8.597.859	49%
Servizi al territorio	€ 4.058.701	24%	€ 4.131.920	24%	€ 4.187.194	24%
Totale	€ 16.956.357	100%	€ 17.628.178	100%	€ 18.097.681	100%

Investimenti

Le spese per investimento riguardano la realizzazione di opere pubbliche, l'acquisizione di beni patrimoniali o di altri beni di durata pluriennale (autoveicoli, macchinari, attrezzature, etc.).

Gli investimenti sono passati da 4 milioni di euro nel 2004, a 3 milioni e 340 mila euro nel 2005, a 5 milioni e 509 mila euro nel 2006.

La contrazione del 2005, si spiega con il contenimento imposto dal Patto di stabilità e anche con l'esigenza di concludere le opere programmate negli anni precedenti, prima di iniziarne altre.

Gli investimenti effettuati nel triennio sono stati finanziati principalmente attraverso l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione e l'accensione di mutui bancari.

A proposito di mutui va rilevato che l'indebitamento medio pro capite (debito residuo diviso numero abitanti) è diminuito da 266 euro del 2004 a 186 euro nel 2006 (dato inferiore alla media regionale).

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio del Comune di Zola Predosa consta di numerosi immobili utilizzati come sedi istituzionali, centri culturali e sportivi, scuole, sedi sociali, appartamenti ecc.

In conseguenza degli investimenti effettuati negli ultimi anni, il valore stimato del patrimonio comunale è raddoppiato passando da 15.936.900 euro del 2004 ai 32.640.793 euro del 2006.



Nonostante la riduzione delle risorse trasferite dallo Stato, l'Amministrazione intende mantenere l'attuale livello dei servizi operando con oculatazza, all'insegna dell'efficienza e del risparmio.



SERQUIZ SOCIALI E ASSISTENZIALI

Nel maggio 2006 il Comune di Zola ha attivato l' "Istituzione per la gestione dei servizi alla persona" a presidio di tutte le attività in precedenza svolte dalla seconda area "Servizi alla persona". Preveduta per gli Enti locali già dalla Legge 142/90, l'Istituzione è una formula organizzativa che permette maggiore autonomia nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità nonché uno snellimento delle procedure e degli adempimenti burocratici. Attraverso le nuove possibilità gestionali offerte dall'Istituzione, il Comune di Zola potrà così mantenere l'attuale livello dei servizi erogati senza ricorrere ad affidamenti esterni.

L' Istituzione è retta da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. Giancarlo De Maria e composto da quattro consiglieri: Barbara Aiello, Giuliana Casarini, Maurizio Cocchi e Agnese Zanni.

In campo socio assistenziale, il Comune opera fianco a fianco con le associazioni del volontariato presenti sul territorio. Si tratta di una collaborazione essenziale non solo per valorizzare le istanze che derivano dalla società (il cosiddetto principio di sussidiarietà) ma anche perché la maggiore flessibilità di queste organizzazioni spesso consente di realizzare interventi in ambiti preclusi all'Amministrazione.

Piani per la salute

Sono progetti a dimensione sovramunicipale attuati con la partecipazione diretta dei cittadini. Il Comune di Zola rientra nel Distretto

socio sanitario che comprende anche i Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Crespellano, Bazzano, Monteveglio, Castello di Serravalle e Savigno. Le priorità decise a livello locale riguardano i progetti per la prevenzione tumori, percorsi sicuri casa-scuola, salute della donna, banca del tempo, famiglia accogliente.

Piani di Zona

Compito del Piano di Zona è di unire le forze, dando vita ad una politica integrata "di comunità" da parte di tutti i soggetti che intervengono in campo socio - assistenziale. Il Comune di Zola appartiene alla Zona di Casalecchio di Reno e ha partecipato alla costruzione del relativo Piano 2005-2007. Priorità fissata nel documento quella di intervenire a sostegno del disagio economico/sociale e delle nuove forme di povertà.

Farmacia Comunale

E' un servizio aperto al pubblico 45 ore settimanali, con turni di guardia 24 ore su 24 ogni 7 settimane. Svolge attività di vendita a banco di farmaci e parafarmaci ed effettua servizio di prenotazione e incassi CUP. Oltre ad altre prestazioni di tipo sanitario, la Farmacia Comunale, attraverso il proprio personale, svolge un'importante attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute e della prevenzione. Da segnalare la guida "Pillole" sul corretto uso dei farmaci, distribuita a tutte le famiglie di Zola Predosa.



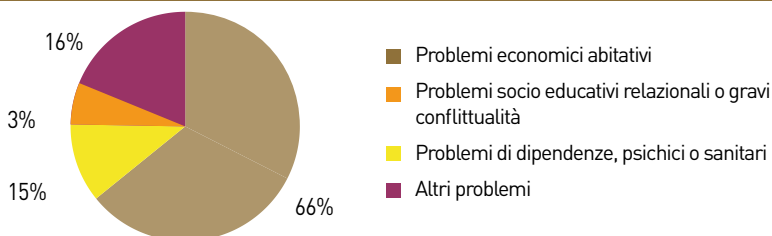
Per migliorare le prestazioni socio-assistenziali occorre maggiore integrazione tra Comuni vicini e massima collaborazione con le associazioni del volontariato.

Gli interventi dovranno tener conto delle specificità dei singoli e prevedere criteri di contribuzione al costo rapportati alle possibilità di ciascuno.

INFANZIA E FAMIGLIA

Il Comune di Zola Predosa gestisce direttamente i servizi a tutela della famiglia attraverso il Fa.Mi.Co. La struttura, istituita nel 2002, attua interventi a sostegno di alunni disabili o con disagio, azioni di raccordo operativo con l'Ausl e il mondo della scuola, interventi a favore di nuclei familiari in difficoltà, attività di aiuto individuale o di gruppo. Il numero delle famiglie seguite dal Fa.Mi.Co. è passato da 173 del 2004 a 178 del 2006. Nel triennio, l'incidenza delle famiglie straniere è aumentata dal 30 al 40%. I minori assistiti sono passati da 231 a 271.

Composizione delle più frequenti problematiche del nucleo familiare nell'anno 2006



Tra le diverse forme di aiuto a favore della famiglia, ricordiamo gli interventi educativi dentro e fuori la scuola per gli alunni disabili (una cinquantina in media gli utenti, con un costo nel triennio di 1 milione 131 mila euro), i contributi economici ai nuclei in difficoltà (162 mila euro, sempre nel triennio) e il progetto "Famiglie accoglienti": famiglie che aiutano altre famiglie.

Asili nido

A Zola Predosa esistono 4 asili nido comunali con 139 posti disponibili più ulteriori 8 posti in base ad una convenzione stipulata con un asilo privato. Una capienza che riesce a soddisfare praticamente tutta la domanda. Il costo di funzionamento nel 2006 è stato di 1.123 mila euro mentre i proventi ammontano a 373 mila euro. Il grado di copertura del costo del servizio è passato dal 26,9% del 2004 al 33,2% del 2006.

Altri servizi

Per i bambini e le famiglie zolesi sono disponibili anche altri servizi quali l'educatrice familiare (servizio svolto a domicilio per gruppi di famiglie, con un contributo economico del Comune), lo sportello pedagogico, la Ludoteca e i due Centri gioco "l'Orsetto", destinati ai bambini fino a 4 anni e ai loro genitori.



L'Amministrazione comunale intende aiutare le famiglie, a partire da quelle più bisognose, nella cura dei bambini, anziani o portatori di handicap.

Occorre sviluppare i servizi legati al mondo dell'infanzia e sostenere il fondamentale ruolo delle donne, costrette spesso a sopperire alle deficienze strutturali e sociali.





PARI OPPORTUNITA'

Con questo termine si intendono le politiche volte a riequilibrare le differenze e le disparità che emergono nel rapporto uomo-donna, nel contesto sociale, lavorativo, familiare, ecc. Dal 1998, anno della sua costituzione, il Comune di Zola Predosa aderisce alla Commissione sovracomunale Pari Opportunità "Mosaico" istituita nella zona Bazzanese. La Commissione è composta dagli assessori delegati da ciascun ente ed opera attraverso un gruppo tecnico intercomunale.

Lotta alla prostituzione. Progetto Artemide

Si tratta di un progetto avviato nel 2002 volto a contrastare il fenomeno della prostituzione e gli episodi di violenza collegati. L'iniziativa punta ad un'azione di controllo del territorio, stabilendo relazioni con le persone che si prostituiscono, in modo da favorirne l'accesso ai servizi socio-sanitari. Per lo svolgimento di questa attività è stata istituita un'equipe denominata "Unità di strada" che, nel corso del 2006, ha effettuato 243 uscite, stabilendo un totale di 1.181 contatti.



Uisto il diverso ruolo svolto all'interno della famiglia e della società, solo valutando in modo differenziato le ricadute che le politiche sociali producono su uomini e donne, si riusciranno a creare effettive condizioni di pari opportunità.

Casa delle donne

E' un progetto al quale il Comune di Zola aderisce con lo scopo di offrire asilo alle donne che hanno subito violenza. Tutti gli episodi segnalati all'Amministrazione sono presi in carico e valutati da esperti che si occupano individualmente di ciascun caso. Per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, l'Amministrazione ha avviato nel 2006 un corso di auto difesa.

Storie di donne

Dopo il successo registrato con il primo numero del 2004, nel dicembre del 2006 è stato dato alle stampe il secondo quaderno della collana che raccoglie i racconti di vita di nove donne zolesi, di ieri, di oggi e di domani. La pubblicazione è disponibile presso l'URCA.



SCUOLA

Tra materne statali, elementari, medie e istituti privati, a Zola risultano iscritti 1.717 alunni (dato 2006). Il 31,2% frequentano la materna, il 45,9% le elementari, il 22,9% le medie.

Per gli interventi in ambito scolastico, l'Amministrazione comunale opera in stretta sinergia con le famiglie, le scuole e le altre istituzioni educative, con le quali ha sottoscritto, a fine 2006, il "Patto per l'educazione e la formazione". Il documento sancisce la volontà comune di procedere insieme per il miglioramento del sistema scolastico, nella convinzione che un settore di così grande rilevanza richieda l'impegno concorde di tutte le competenze presenti sul territorio.

Servizi

Nel corso del 2006 è cambiata l'organizzazione del servizio di refezione scolastica, con la costituzione della nuova società Melamangio SpA, a prevalente partecipazione pubblica (il 55% in quota ai Comuni di Zola e Casalecchio e la parte restante a Concerta SpA, società specializzata in ristorazione collettiva). Ciò ha consentito di integrare il ciclo produttivo con conseguenti possibili risparmi, migliorando nel contempo la qualità

dei cibi. Per il servizio di refezione scolastica il Comune spende 940 mila euro (dato 2006) e incassa 892 mila euro di proventi, con un grado di copertura di quasi il 95%.

Tra le altre iniziative del Comune, ricordiamo il servizio pre-post scuola per materne ed elementari con 406 alunni iscritti, un costo annuo di 94 mila euro e proventi per 51 mila euro (dato 2006) e poi i centri estivi per materne elementari e medie (205 iscritti) e infine il servizio di trasporto scolastico svolto con 5 scuolabus che trasportano 272 utenti (costo annuo: 194 mila euro; proventi da utenza: 38 mila euro).

Edifici scolastici

Tra i compiti dell'Amministrazione figura anche quello di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici scolastici. I principali interventi eseguiti nel periodo 2004-2005 hanno riguardato la materna e il nido di via Cellini, la scuola media "F. Francia", le scuole materne ed elementari di Ponte Ronca e Riale. Diamo qui di seguito il dato complessivo

Manutenzione degli edifici scolastici interventi realizzati nel periodo 2004-2006	Manutenzioni ordinarie	Manutenzioni straordinarie
Asili nido	€ 41.000	€ 56.000
Scuole materne	€ 40.000	€ 170.000
Scuole elementari	€ 91.000	€ 75.000
Scuola media	€ 37.000	€ 118.000
<i>Totale</i>	€ 209.000	€ 419.000



La scuola è un servizio fondamentale per la formazione dei ragazzi: il passaporto che garantisce il futuro e l'autonomia dei nostri figli.

Dare valore alla scuola e sostenere il lavoro di quanti vi operano significa garantire una condizione essenziale per la crescita delle persone e la qualità della vita.

In una società in rapida trasformazione, vanno sostenute le sperimentazioni e i progetti per rispondere alle nuove domande degli studenti e delle loro famiglie.





GIOVANI

Il Comune promuove da anni una serie di iniziative per i giovani e i giovanissimi. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un progetto nato nel 1999 come azione di educazione alla cittadinanza attiva. Composto da ragazzi delle elementari e medie formula proposte su vari temi. I percorsi sicuri casa-scuola, gli spazi d'incontro e gioco, il giardino nella scuola elementare di Riale sono altrettante idee che hanno poi trovato pratica attuazione.

Il progetto Nonsoloscuola si rivolge agli studenti delle medie e del primo biennio delle superiori. Oltre a ricevere un aiuto nello svolgimento delle attività scolastiche, i giovani possono utilizzare la mensa del Centro, svolgere laboratori e uscite guidate. Attualmente i frequentanti sono 25.

Un soggiorno all'estero senza spostarsi da casa. E' il senso di English City Camp: un'iniziativa avviata nell'estate 2006 per migliorare il proprio inglese. Pensata per i ragazzi delle medie, ha registrato 33 iscrizioni.

“Educativa di strada”

E' un progetto distrettuale finalizzato alla prevenzione del disagio e della devianza giovanile, attraverso il monitoraggio delle zone abituali d'incontro delle compagnie informali dei giovani (le cosiddette “ballotte”), cercando di stabilire un contatto con i ragazzi e poi avviarli ad attività ricreative e formative con la collaborazione di altre strutture del territorio. Un esempio di contatto riuscito è rappresentato dal “Torneo di Calcio delle Ballotte”, giunto ormai alla terza edizione.

Giovani al Centro

Gran parte delle attività rivolte ai giovani zolesi si svolgono presso il Centro Torrazza: una struttura inaugurata nel maggio scorso e nata per volontà degli stessi ragazzi a seguito del sondaggio effettuato nel 2005. Con l'impegno dei giovani, il Centro già dispone di strumenti musicali, sale prova, punto ristoro, auditorium e spazio murales.

Orientamento al lavoro

CIOP e Sportello per il lavoro sono due servizi pensati per favorire l'informazione e l'inserimento lavorativo di giovani ed adulti. Il CIOP è un servizio dedicato all'orientamento scolastico ed alla formazione al lavoro, che svolge la propria attività in collaborazione con le diverse realtà scolastiche e formative del territorio. Negli ultimi due anni sono stati attivati 27 corsi di recupero scolastico per adulti e 71 tirocini lavorativi rivolti a giovani studenti. Lo Sportello per il lavoro offre servizi di informazione e facilitazione al lavoro, nell'ottica di rafforzare ed ampliare le attività svolte dal Centro per l'impiego e costruire una rete di servizi pubblici integrati finalizzati all'inserimento lavorativo.

Servizio civile volontario

Il Servizio civile nazionale offre la possibilità ai giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico nei settori dell'assistenza, protezione civile, ambiente, cultura. Nel Comune di Zola sono impegnati 9 volontari in servizio civile, inseriti in diversi progetti dell'Amministrazione.

A Zola Predosa risiedono 1.150 bambini dai 6 ai 13 anni e 1.307 ragazzi dai 14 ai 24.

I giovani hanno bisogno di futuro e di piena integrazione sociale e lavorativa.

Hanno bisogno di libertà di espressione, di aggregazione, di partecipazione.

Compito del Comune è rispondere alle domande dei giovani, rendendoli sempre più protagonisti della vita cittadina.

ANZIANI

A Zola si vive a lungo! Non è solo una battuta considerando che gli over 65 sono 3.730, oltre un quinto della popolazione complessiva. Dietro il dato statistico, ci sta naturalmente di tutto: dai baldi "giovanotti" ancora attivi e ben inseriti nella vita sociale, alle persone a rischio di emarginazione sociale, agli ammalati cronici e non autosufficienti.

E' ovviamente sulle fasce più deboli della popolazione anziana che si concentrano gli sforzi dell'Amministrazione, in particolare attraverso l'assegno di cura, l'assistenza domiciliare e i centri diurni. Tutti interventi volti ad evitare il ricovero in casa protetta, consentendo all'anziano, fin quando possibile, di continuare a vivere nella propria abitazione.

Interventi a domicilio

Con l'assegno di cura viene erogato un aiuto economico a favore di coloro che assistono un proprio congiunto anziano non autosufficiente (109 i contributi assegnati nel 2006) mentre con l'assistenza domiciliare gli anziani in difficoltà vengono seguiti da personale specializzato, presso la propria abitazione, per le necessità personali e le varie incombenze della casa. Nel triennio, gli assistiti sono aumentati da 80 a 112 con un costo complessivo, nel solo 2006, di 182 mila euro, contro 37 mila euro di proventi (grado di copertura dei costi: 24%). Il servizio non ha persone in lista d'attesa.

Centri diurni

I due Centri diurni di Zola accolgono, nelle ore del giorno, anziani con livelli di autonomia ridotta, avvalendosi di

personale specializzato che offre assistenza ai pasti, esegue terapie, organizza attività ricreative. Il completamento della recente ristrutturazione del Centro Biagini ha comportato un onere di 72 mila euro mentre per il Centro diurno di Riale si sta cercando una sede più idonea. Nel triennio 2004-2006, gli utenti che hanno fruito del servizio sono passati da 43 a 54 (nessun anziano figura in lista d'attesa) con un onere di 394 mila euro, proventi per 125 mila euro e un grado di copertura dei costi del 32% (dati 2006).

Strutture protette

Nei casi più gravi o quando non è possibile la permanenza dell'anziano nel nucleo familiare, viene predisposto l'inserimento in struttura protetta, stanziando contributi per il pagamento della retta nelle situazioni di indigenza. Nel triennio 2004-2006 sono stati effettuati 66 inserimenti (circa il 60% della domanda) e si è registrato un drastico calo di richieste: dato che fa ben sperare sull'efficacia dei servizi alternativi al ricovero.

Tempo libero

Quali occasioni di aggregazione e d'impegno per gli anziani, ricordiamo i Centri socio-culturali (luogo d'incontro tra generazioni), l'esperienza degli orti sociali (piccoli appezzamenti di terreno messi a disposizione dei pensionati) i servizi di pubblica utilità (nelle scuole, nei parchi pubblici, nelle attività di sostegno ai disabili) che vedono impegnati una quarantina di volontari.



L'allungamento della vita sollecita l'avvio di nuovi servizi a dimensione territoriale vasta, in grado di garantire l'assistenza di base e integrare gli anziani nella vita sociale.

Da incentivare la buona pratica della permanenza dell'anziano all'interno della propria famiglia, premiando e riconoscendo il lavoro di cura svolto dai famigliari.





DISABILI ADULTI

I servizi socio assistenziali rivolti ai disabili sono per la maggior parte delegati all'Ausl attraverso un trasferimento di fondi da parte del Comune.

Nel periodo 2004-2005 le somme versate all'Ausl da parte dell'Amministrazione sono aumentate da 240 mila a 280 mila euro mentre il numero delle persone assistite si è stabilizzato sui 50-60 utenti ogni anno.

Le prestazioni socio-assistenziali fornite ai disabili comprendono esperienze lavorative protette, servizi di centro diurno, assegni di cura, assistenza domiciliare, ricovero in strutture riabilitative.

Si tratta di una mole di impegni considerevole che richiederebbe comunque una maggiore disponibilità di risorse per rispondere appieno alle attese delle famiglie.

Interventi a sostegno all'autonomia

In collaborazione con le associazioni locali, al fine di superare stati di emarginazione sociale, l'Amministrazione interviene con azioni a sostegno dell'autonomia delle persone disabili e per favorire il loro coinvolgimento nella vita della comunità. In questo ambito ricordiamo in particolare i soggiorni estivi, le iniziative di tempo libero, i corsi di attività motoria, i "week-end di sollievo" (fine settimana fuori dalla famiglia), ecc. Nel periodo 2004-2006, in media 14 famiglie hanno preso parte annualmente a soggiorni estivi (con integrazione della retta da parte dell'Amministrazione) e 6 giovani hanno frequentato corsi di attività motoria.

Accanto alle collaborazioni già avviate, nel 2006 l'Amministrazione ha sottoscritto una convenzione anche con l'associazione Tuttinsieme per l'organizzazione di un programma di attività (laboratori musicali, teatrali, internet, ecc.) al quale hanno partecipato 28 persone disabili.



Occorre contribuire ad eliminare l'incertezza e la precarietà, che spesso segnano il futuro delle persone con handicap fisico o intellettuale e delle loro famiglie.

In questa direzione vanno i progetti di sostegno avviati dall'Amministrazione in collaborazione con le associazioni dei disabili e delle loro famiglie.

Qualche dato sui servizi rivolti all'Handicap Adulti

	2004	2005	2006
Utenti assistiti per interventi di orientamento e servizi strutturati	50	61	53
Trasferimenti all'Azienda USL per servizi strutturati	€ 240.000	€ 261.000	€ 280.000

L'ammontare dei trasferimenti all'Azienda Sanitaria sono correlati alla tipologia ed al numero dei servizi offerti.

STRANIERI

Non semplici abitanti del territorio ma “cittadini a pieno titolo”. Riconoscere la dignità di tutti gli individui significa anche favorire l'integrazione sociale e culturale degli immigrati all'interno della nostra comunità. Senza chiedere a nessuno di rinunciare alla propria cultura e alle proprie tradizioni ma ponendo, come unica condizione, il rispetto dei diritti fondamentali tutelati dalla nostra Costituzione. Sulla base di queste convinzioni, si muove l'attività di relazione e sostegno dell'Amministrazione comunale nei confronti dei cittadini stranieri residenti a Zola. Principale organismo di integrazione interculturale è la Consulta degli immigrati, istituita nel 2004 per promuovere i diritti di cittadinanza attiva e di partecipazione della popolazione immigrata. La Consulta, con circa 20 componenti, è costituita da cittadini stranieri residenti nel comune ed è presieduta dall'Assessore delegato all'immigrazione.

Progetti

Tra i progetti a favore della popolazione immigrata, ricordiamo l'annuale corso di alfabetizzazione per approfondire la conoscenza dell'italiano e acquisire il titolo di licenza media (indispensabile per entrare nel mondo del lavoro) e, ancora, il progetto Semenzaio: luogo d'incontro di donne italiane e straniere attorno all'attività di sartoria. Il progetto, promosso su scala sovracomunale dalla Commissione Pari opportunità Mosaico, più che finalità occupazionali, ha lo scopo di sostenere l'integrazione delle donne straniere, facendole uscire dal loro isolamento. 34 le partecipanti nel biennio 2004-2005, delle quali 15 residenti a Zola Predosa.

Sempre su iniziativa della Commissione Pari opportunità, viene organizzato ogni anno per donne disoccupate italiane e straniere un corso di formazione al lavoro per la cura della casa e della persona. Il corso dura 8 settimane e ha registrato 14 richieste di partecipazione.

Alcuni dati sul corso di formazione per assistenti familiari del 2006

Richieste di iscrizione	14
Partecipanti che hanno concluso il corso	10
Donne disoccupate che hanno trovato lavoro a seguito del corso	3
Donne che già lavoravano	7
Docenti	13
Tutor	1



L'attività dell'Amministrazione verso gli immigrati deve essere volta a far conoscere i loro doveri e a garantire, nel contempo, i loro diritti.

Ai cittadini stranieri, soprattutto nel momento in cui partecipano alla contribuzione fiscale, va riconosciuto un ruolo di pari dignità, garantendo loro il diritto di realizzarsi, sviluppando le proprie capacità intellettuali e professionali.





CULTURA

Contenitore principale delle attività culturali di Zola è il nuovo Auditorium comunale "Spazio Binario" inaugurato nel marzo 2006. La struttura si compone di due sale: una da 220 posti e una da 56, e può adattarsi ad ospitare una grande varietà di manifestazioni. L'investimento complessivo dell'Amministrazione è stato di 2,2 milioni di euro.

Spettacoli

Varia e multiforme l'attività culturale promossa dal Comune: l'ormai tradizionale rassegna teatrale, l'annuale Carnevale a Palazzo, in programma nel salone delle feste di Palazzo Albergati; i cicli di Concerti di musica barocca, la seguitissima manifestazione Zola Jazz & Wine, nata per abbinare la buona musica con assaggi di prodotti enogastronomici; la rassegna estiva "Sotto le stelle del parco".

Fiere

L'elenco si apre, come d'obbligo, con la "Fira d'Zola" giunta all'11a edizione con un crescente successo di pubblico fino a superare le 40 mila presenze. Ma molte altre sono le manifestazioni da ricordare: "Zola in Fiore", le feste di Madonna Prati, Ponte Ronca e Riale. Eventi che il Comune intende accorpate in un unico programma per valorizzare le peculiarità del territorio.

Biblioteca

Dal 2002, insieme con l'Archivio storico, la Mediateca e l'Informagiovani, la Biblioteca è accorpata nel nuovo Centro di Documentazione Territoriale. Mette a disposizione del pubblico un ricco patrimonio catalogato su supporto informatico, per un totale di 24.635 documenti. Le presenze nel 2006 sono state 32.550 e i prestiti 17.257. Nell'ambito della propria attività, la Biblioteca organizza iniziative di promozione alla lettura come il prestito a domicilio, gli incontri con autori, la rassegna "Verba volant" e aderisce al progetto "Nati per Leggere" indirizzato ai bambini in età prescolare.

Presso la Biblioteca è attivo l'Informagiovani, un servizio che fornisce una rete di informazioni destinate al mondo giovanile che spaziano dai soggiorni di studio all'estero al servizio civile volontario.

Scambi e solidarietà internazionale

Da ricordare in questo ambito il gemellaggio decennale con la città svedese di Timrå: una realtà lontana ma accomunata nell'idea di crescere insieme. Ma anche l'impegno solidale verso i bambini di Chernobyl, ospiti ogni anno dopo il disastro nucleare di famiglie zolesi per periodi di vacanza. E, per finire, gli aiuti alle popolazioni del sud est asiatico colpite dallo Tsunami e per la costruzione di pozzi in Marocco e Angola. L'insieme di queste attività è coordinato dal Comitato Zola solidale.



La diffusione della cultura rappresenta una garanzia per la crescita equilibrata della società.

Le tante attività promosse dall'associazionismo locale costituiscono una risorsa importante per la vitalità del nostro territorio.

Gli interventi di solidarietà e gli scambi con l'estero contribuiscono all'affermazione di uno spirito europeo e aiutano a crescere come cittadini del mondo.

SPORT

A Zola Predosa lo sport è di casa con quattro impianti sportivi, un campo per il tiro con l'arco, un campo per il volo da diporto, nonché cinque palestre nelle scuole comunali. Fiorente anche l'attività delle 24 associazioni sportive che contano 5.790 iscritti di cui circa la metà residenti nel comune.

Per lo sviluppo delle attività sportive, l'Amministrazione è impegnata a garantire l'efficienza e la fruibilità degli impianti, attraverso interventi periodici che vanno dal mantenimento dei manti erbosi, alla manutenzione degli impianti termici, all'installazione di impianti di video-sorveglianza o di allarme, con un onere complessivo nel triennio di 43 mila euro. Tra le opere realizzate, da ricordare in particolare la ristrutturazione del Centro sportivo Filippetti, pesantemente danneggiato dall'alluvione del 2002 e la nuova piscina scoperta che si aggiunge all'impianto coperto già esistente nel centro sportivo comunale. La programmazione degli interventi e la gestione degli impianti avviene in modo partecipato, attraverso le proposte formulate dalla Consulta per lo sport e la collaborazione operativa delle società sportive. L'associazionismo viene sostenuto anche attraverso l'erogazione di contributi per la diffusione delle attività rivolte ai ragazzi fino ai 18 anni.



L'attività sportiva contribuisce alla qualità della vita e alla salvaguarda della salute psicofisica delle persone.

Le associazioni sportive sono il motore indispensabile per il coinvolgimento dei cittadini e per il corretto funzionamento degli impianti.



UNA CASA A ZOLA

Con questa iniziativa l'Amministrazione comunale vuole offrire alle famiglie, ed in particolare alle giovani coppie, la possibilità di accedere a prezzi convenzionati (in media inferiori del 20% rispetto a quelli di mercato) ad una quota di abitazioni in via di realizzazione nei nuovi comparti. Punto di forza del progetto sta nella sinergia attuata con il sistema bancario e le imprese edificatrici, con positive ricadute in termini di risparmio economico e coesione sociale.

Accanto all'edilizia convenzionata, ricordiamo che dal 2005, in base alle nuove norme regionali in materia, l'Amministrazione ha ricevuto in carico il patrimonio abitativo di ACER: 141 alloggi di edilizia residenziale pubblica e 12 appartamenti in locazione permanente.

Situazione edilizia convenzionata a fine 2006

• Appartamenti realizzati e in via di completamento	62 (totalmente assegnati)
• Prossime realizzazioni	125
• Nuclei familiari in graduatoria	127

Ufficio casa

Per informazioni sulle opportunità offerte (bandi ed erogazione di contributi) e sugli adempimenti necessari, i cittadini possono rivolgersi al nuovo Ufficio casa. L'Ufficio, attivato nel 2006, coordina l'attuazione delle politiche abitative del Comune, curando in particolare le pratiche di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, o destinati a situazioni di emergenza, e i contributi per l'affitto.

Emergenze abitative

Per far fronte alle emergenze abitative e alle richieste dei cittadini, nel marzo 2006 è stato aperto lo Sportello per la casa: servizio gestito dalle associazioni di categoria che fornisce assistenza gratuita per il calcolo degli affitti, il funzionamento dei contratti a canone concordato, la ricerca di alloggi in locazione e, in generale, per tutte le problematiche connesse al mercato immobiliare.

Sempre in tema di emergenze abitative, il Comune di Zola Predosa ha aderito a fine 2006, all'Agenzia metropolitana per l'affitto: servizio a dimensione provinciale condiviso con associazioni imprenditoriali, di categoria e sindacati allo scopo di far emergere appartamenti sfitti da destinare al mercato delle locazioni, fornendo ai proprietari adeguate garanzie finanziarie.

Utilizzati per affrontare temporaneamente improvvise difficoltà abitative sono invece i 16 alloggi di proprietà comunale destinati a famiglie già residenti sul territorio per il tempo necessario a trovare soluzioni definitive.

Da ultimo ricordiamo i contributi per l'affitto: fondi comunali, regionali e statali destinati a residenti in determinate condizioni di reddito. Nel corso del 2006 sono stati erogati contributi per 153 mila euro, dei quali 30 mila a carico del Comune.



La casa è una necessità fondamentale per costruirsi un proprio futuro.

Il mercato immobiliare deve offrire risposte diversificate alle esigenze e alle situazioni di ciascuno.

Le tecniche costruttive vanno orientate al risparmio ambientale e alla previsione di infrastrutture in grado di favorire le relazioni di vicinato.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

PRG

Favorire lo sviluppo equilibrato di nuovi insediamenti abitativi e produttivi; tutelare le condizioni del territorio salvaguardando la salute dell'uomo e dell'ambiente; sostenere il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico culturale. Sono gli obiettivi del Piano Regolatore Generale del Comune di Zola che ha governato negli ultimi dieci anni, con diverse varianti, le trasformazioni urbanistico-edilizie del territorio comunale. In base alla legge regionale n. 20/2000, il PRG comunale è destinato ad essere sostituito da un nuovo strumento urbanistico: il Piano Strutturale Comunale (PSC) che il Comune di Zola realizzerà in forma associata con altri 6 Comuni dell'area bazzanese (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte S. Pietro, Monteveglio, Savigno) adottando una nuova strategia di pianificazione integrata in tema di localizzazioni insediative, sviluppo infrastrutturale, tutela e salvaguardia dell'ambiente, sicurezza del territorio. Questo processo iniziato nel gennaio 2007, si concluderà prevedibilmente entro il 2009.

Tornando allo strumento urbanistico ancora in vigore, diciamo che le previsioni del PRG del 1998, in termini di sviluppo insediativo residenziale, sono già state attuate al 40% ed è in corso di completamento un'altra quota pari a circa il 50%. Allo stato attuale, sono stati presentati 7 Piani urbanistici attuativi, su un totale di 10 previsti.

Al fine di rispondere al crescente bisogno di abitazioni a costi contenuti, l'Am-



Le scelte urbanistiche dovranno privilegiare la qualità degli interventi con particolare attenzione a risparmio energetico, valorizzazione del patrimonio storico ed ambientale, sistemazione idrogeologica del territorio, sviluppo economico, viabilità e trasporti, diffusione del mezzo pubblico.

Attuazione PRG. Piani urbanistici di nuovi insediamenti abitativi

Frazione	Località	Anno di approvazione	Grado di attuazione	Abitanti (*)	Alloggi (*)	Alloggi convenzionati (*)
Ponte Ronca	Via Prati/Bazzanese	2000	Attuato	395	170	36
	Bazzanese/Centro sportivo	2004	In corso	165	58	8
Capoluogo	Vie Theodoli/Rinascimento	1999	Attuato	62	26	/
	ex Fornace/Officine Maccaferri	2004	In corso	1800	700	125
	Zona Urbana, Fraz. Lavino	1999	In corso	117	50	/
Riale	Via Allende/ Ex Fonderpress	2000/2004	Attuato	395	165	25
	Osteria Nuova		Attuato	60	25	/
	Rotatoria D'Antona/ Via Gesso	2005	In corso	385	165	30
	Piazza Aldo Moro		Da attuare	360	150	24
Gessi-Rivabella	Rivabella zona Metalmobile		Da attuare	160	67	13
	Gessi/zona Parco dei Ciliegi		Da attuare	75	31	4

(*) valori stimati



ministrazione di Zola ha negoziato con i soggetti attuatori dei comparti di espansione la disponibilità di una quota di edilizia a prezzi convenzionati, corrispondente a circa il 20% delle nuove dotazioni abitative previste. Questa politica consentirà di immettere sul mercato, a disposizione delle fasce medio-basse, circa 240 alloggi a costi ridotti di circa un quinto rispetto ai prezzi di mercato.

Anche per quanto concerne gli insediamenti commerciali e produttivi il Piano Regolatore è in via di completamento, essendo già realizzato al 70% ed avendo in previsione a breve l'attuazione dei comparti ancora disponibili.



Attuazione PRG. Nuovi insediamenti produttivi e commerciali

Frazione	Località	Anno di approvazione	Grado di attuazione	Superficie Produttiva
Ponte Ronca	V. Risorgimento	1997/2005	In corso	11.004 mq.
Zona industriale	V. Rigosa	2000/2003	Attuato	550 mq.
	V. Maccaferri	1999	Attuato	5.554 mq.
	V. Masetti/Piemonte	2001	In corso	8.566 mq.
	V. Piemonte	2003	In corso	31.131 mq.
	V. Toscana	2002	In corso	11.680 mq.
	V. Balzani	2004	In corso	27.125 mq.
	V. Roma/Camellini	Da attuare		20.000 mq.
	V. Maccaferri	Da attuare		715 mq.
	V. Roma	Da attuare		4.600 mq.

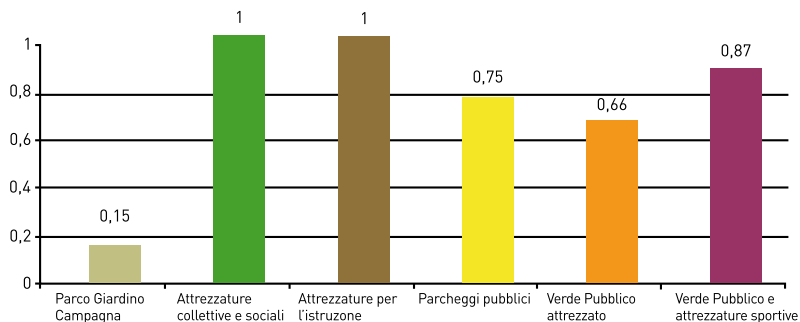
(*) valori stimati

Quasi completato anche il Piano dei servizi, al quale è subordinata l'attuazione del PRG. Per la sua completa attuazione mancano ancora alcune dotazioni come il Parco Giardino Campagna, la Fermata ferroviaria di Zola Chiesa e la realizzazione di alcune strutture per attività scolastiche e socio-collettive-culturali, la cui realizzazione è comunque prevista entro il termine di completa attuazione del PRG.



L'attività di pianificazione dovrà svolgersi in una logica di area vasta, in stretto raccordo con la Provincia e i Comuni vicini, condividendo le grandi scelte legate ai servizi, alle infrastrutture e alla viabilità e agli sviluppi urbanistici e produttivi

Grado di attuazione del Piano dei Servizi



Nuovo Regolamento Edilizio Unitario

Condiviso con gli altri sei Comuni dell'Area Bazzanese, a partire dal 1° ottobre 2006 è in vigore il nuovo Regolamento Edilizio unitario che intende caratterizzare i nuovi contesti abitativi ed insediativi con tecnologie e interventi in grado di migliorare la qualità della vita nel territorio. Tra le novità previste: nuovi accorgimenti per il risparmio energetico, nuove tecniche costruttive, promozione dell'edilizia sostenibile, nuove prescrizioni per la tutela idraulica del territorio, salvaguardia del verde negli insediamenti urbani. L'attività di edilizia privata nel triennio 2004-2006 ha registrato 255 permessi di costruzione, 1.289 denunce di inizio attività, 83 pareri preventivi e 242 conformità edilizie.

SIT

Le politiche urbanistiche del Comune sono supportate dal SIT (Sistema Informativo Territoriale) istituito a partire dal 1997. Il SIT è organizzato attraverso banche dati cartografiche in grado di fornire un quadro sempre aggiornato della situazione del territorio, offrendo anche la possibilità a professionisti e cittadini interessati di verificare, attraverso il sito internet, lo stato di avanzamento della propria pratica. Nel 2007 continuerà il lavoro di informatizzazione degli archivi edilizi, onde consentire un riscontro più immediato ai fini degli accertamenti tributari (Progetto di equità fiscale).





LAVORI PER LA CITTA'

A Lavino è stato eseguito il primo stralcio dei lavori di riqualificazione del centro per un importo di 700 mila euro. Gli interventi hanno interessato un tratto di via Risorgimento, con la costruzione di nuovi marciapiedi e piste ciclabili, la ristrutturazione del ponte e il rifacimento degli arredi urbani.

Nel corso del 2004 sono stati anche eseguiti lavori di riqualificazione nella frazione di Ponte Ronca con il rifacimento, in via Tintoretto, delle pavimentazioni, dei sistemi di illuminazione, della rete fognaria e degli arredi, per un importo complessivo di circa 81 mila euro.

Nei pressi del Palazzetto dello Sport, infine, è terminato il primo lotto di interventi per la realizzazione di un'area di circa 4 mila mq. destinata a parcheggi e manifestazioni pubbliche. Costo sostenuto: 100 mila euro.

Centro culturale e giovanile

Anche se non ancora avviato, un cenno d'obbligo va al Centro culturale e giovanile che costituisce la più importante opera pubblica progettata nel triennio trascorso. Il Centro ospiterà biblioteca, emeroteca, archivio storico, medioteca con sale lettura per adulti e ragazzi, su una superficie di

995 mq. più ulteriori spazi destinati ad attività culturali, ricreative e laboratori, per altri 1.230 mq. L'opera ha un costo stimato di 3,2 milioni di euro e verrà finanziata attraverso un bando di project financing, ovvero attraverso un accordo con un privato disponibile a realizzare i lavori a proprie spese, recuperando l'investimento effettuato in fase di gestione, secondo modalità concordate con l'Amministrazione comunale.

Interventi per la sicurezza idrogeologica

Nel corso del 2005-2006 è stata effettuata la bonifica di quattro assetti franosi uno dei quali ha consentito il ripristino della viabilità interrotta e il collegamento con Monte S. Pietro con un costo complessivo di circa 915 mila euro. Dopo l'alluvione del 2002, grazie ai fondi straordinari erogati dalla Protezione civile regionale, sono stati poi attuati interventi di regimazione idraulica per un importo complessivo di quasi 2,4 milioni di euro, ed ulteriori interventi programmati per altri 2,7 milioni di euro. Va sottolineata l'importanza di accompagnare queste opere con una manutenzione regolare della rete scolante eseguita dai proprietari dei fondi.



Il Centro culturale e giovanile dovrà diventare il centro pulsante della vita culturale della città; sarà una struttura moderna, aperta ai giovani e alla loro voglia di incontrarsi e confrontarsi.

L'Amministrazione continuerà a lavorare per la qualificazione dei centri abitati, per far sì che chiunque lo desideri possa uscire a fare quattro passi, incontrare persone, riscoprire e vivere il nostro territorio.

Quadro complessivo delle opere realizzate nel periodo 2004-2006	Importo	
Progetto del Centro Culturale Giovanile	€	167.000
Riqualificazione via Tintoretto	€	81.000
Riqualificazione del centro del Lavino	€	700.000
Progettazione riqualificazione frazione Riale	€	32.000
Scolmatore Sud e Regimazione idraulica	€	2.360.000
Bonifica di quattro assetti franosi	€	915.000
<i>Totale</i>	€	<i>4.255.000</i>

UIABILITA' E TRASPORTI

La rete stradale comunale si estende per un centinaio di chilometri e viene sottoposta a regolari interventi di manutenzione che hanno impegnato, nel solo 2006, 237 mila euro. Negli ultimi tre anni, sono stati anche effettuati lavori straordinari per le nuove asfaltature in via Dozza e in via Predosa per un importo complessivo di 600 mila euro. Gli interventi continuano nel 2007 con nuovi lavori e nuove progettazioni.

C'entro in bici

Lasciare l'auto in garage e spostarsi in bicicletta. Economico, salutare e molto presto possibile con il progetto "C'entro in bici". Si tratta di un nuovo servizio del Comune che metterà gratuitamente a disposizione un parco di 12 biciclette in rastrelliere posizionate in tre punti del territorio (le Stazioni di Ponte Ronca, del capoluogo e di Riale). L'iniziativa è stata condivisa con i Comuni di Casalecchio e Vignola per cui i cittadini potranno ritirare le bici oltre che a Zola, anche nei punti di distribuzione attivati negli altri due Comuni. Il progetto ha un costo di 26.500 euro ed è finanziato al 75%, dal Programma regionale di tutela ambien-

tale 2004-2006. L'avvio del servizio è previsto per l'anno in corso mediante affidamento all'ATC.

Nuova fermata della ferrovia suburbana a Zola-Chiesa

La nuova fermata, con l'annesso sottopasso ciclo-pedonale, rientra nella convenzione con i privati che realizzeranno il nuovo comparto edilizio nell'area "ex Andina Maccaferri". L'intervento consentirà di potenziare la linea ferroviaria Bologna-Vignola raccogliendo il flusso di utenti provenienti dalla zona ovest del capoluogo ed eliminerà anche la cesura, creata dalla ferrovia, tra l'abitato e le nuove espansioni edilizie. Dalla nuova fermata si potrà poi accedere facilmente alla rete di piste ciclabili e alle nuove dotazioni di servizi che verranno realizzate (aree a verde pubblico, Palasport, Parco Giardino Campagna, nuovo polo scolastico).



La qualità del vivere e dell'abitare passa anche attraverso la cura del territorio e la manutenzione costante della rete viaria.

Gli interuenti sulla viabilità e i trasporti devono contribuire a disincentivare l'uso dell'automobile, specialmente nei centri abitati, favorendo la mobilità ciclabile e pedonale.

Si dovrà operare con la Provincia e i Comuni vicini per rendere più accessibile e funzionale l'utilizzo del Servizio ferroviario metropolitano e della linea Bologna-Vignola.

Mobilità e manutenzione della rete viaria interventi realizzati nel periodo 2004-2006	Importo
Manutenzione ordinaria strade	€ 399.000
Manutenzione straordinaria strade	€ 2.393.000
Pulizia pozzetti	€ 190.000
Servizio sgombero neve	€ 193.000
Manutenzione impianti di pubblica illuminazione	€ 279.000
Pulizia banchine stradali	€ 78.000
Totale	€ 3.532.000





AMBIENTE ED ENERGIA

Verde pubblico

Occorre colorare il nostro futuro di verde. Perché di verde abbiamo bisogno per vivere bene, per stare in salute, per incontrarci tra noi. Solo di parchi e giardini pubblici, ogni residente a Zola ne ha a disposizione oltre 24 mq. per un totale 412 mila mq. dei quali il 66% rappresentato da parchi e giardini, il 15% da giardini scolastici ed il rimanente 19% da aiuole, aree rustiche, lungofiume, percorsi naturalistici.

Ma la dotazione di verde pubblico è destinata ad aumentare sensibilmente con il grande Parco urbano Giardino Campagna in fase di realizzazione. Si tratta di un progetto di ampio respiro che coinvolge l'area compresa fra la nuova Bazzanese e la ferrovia Bologna-Vignola, per una superficie complessiva di 3,5 ettari. L'opera, avviata nel 2006 con i primi lavori di sistemazione dell'area, una volta ultimata consentirà di recuperare gli antichi segni agrari del territorio, mettendo a disposizione spazi e strutture con finalità didattiche e ricreative.

Altra occasione di contatto con la natura e di riscoperta delle origini del territorio viene dal percorso storico naturalistico nel Parco dei Gessi. Il percorso, offrirà una testimonianza dell'antica attività di lavorazione del gesso, correndo lungo il sentiero che da via Gessi giunge a via Valle, attraversando l'area degli affioranti gessosi e il monte Castello. Il primo stralcio riguarda un tratto di 1.378 metri, lungo il quale saranno realizzate 5 stazioni tematiche dove verranno allestite aree di sosta e cartellonistica illustrativa. Il progetto è condiviso con Provincia, Associazione Zeula, ente Parco e gruppo speleologi bolognesi.

Rifiuti

L'attenzione all'ambiente si esprime anche attraverso una oculata gestione dei rifiuti, partendo dalla raccolta differenziata. Il Comune di Zola gestisce in modo differenziato una grande varietà di rifiuti: vetro, batterie usate, plastica, carta, metalli e altro ancora, per un totale annuo di 2.320 tonnellate equivalenti al 25,2% del totale dei rifiuti conferiti (dato 2006). L'obiettivo, per i prossimi anni, è quello di raggiungere il 38% di raccolta differenziata. Sempre in tema di recupero, va ricordato il progetto "Un composter per ogni giardino", con la fornitura di un kit alle famiglie per recuperare la frazione organica dei rifiuti domestici e degli sfalci d'erba.



Difendere la nostra campagna, le nostre colline, il verde pubblico dall'inquinamento e dalla distruzione significa preoccuparsi delle persone che vivono in queste terre oggi e di quelle che viuranno in futuro.

Quantità di rifiuti differenziati conferiti alla SEA nell'anno 2006	Kg.
Carta e cartone	34.605
Vetro	46.820
Organico	44.715
Legno	259.480
Rottami metallici	141.250

Da ricordare, infine, che per i rifiuti ingombranti o che non possono essere depositati nei cassonetti, è attiva la SEA (Stazione Ecologica Attrezzata) utilizzata anche dal Comune di Casalecchio, attraverso una ripartizione dei costi di gestione tra i due Comuni.

Nuova centrale di teleriscaldamento

Portare l'acqua calda nelle case attraverso un impianto centralizzato al posto di tante singole caldaie. E adottando i più moderni accorgimenti tecnologici per garantire il massimo rendimento energetico e ridurre le emissioni in atmosfera. Sono gli obiettivi del progetto per la costruzione della nuova centrale di teleriscaldamento prevista nell'area della cosiddetta "ex cava Andina", all'altezza del nuovo comparto urbanistico C4. L'opera, dal costo complessivo di 8 milioni di euro, sarà realizzata attraverso un processo di project financing, da un concessionario privato che si assumerà tutti gli oneri e rischi di costruzione e gestione dell'impianto. Il concessionario, selezionato attraverso bando di gara, nei prossimi 18 mesi dovrà realizzare la centrale e la relativa rete di distribuzione dell'acqua calda che collegherà diversi edifici pubblici (Villa Garagnani, Palazzetto dello sport, nuovo Centro culturale giovanile, Palazzo comunale, poliambulatorio Ausl e il complesso delle scuole nido, materna, elementare e media Albergati) oltre a circa 800 alloggi in costruzione nel comparto C4 più altri 800 alloggi già esistenti. A regime il servizio di teleriscaldamento sarà in grado di servire un volume di immobili di quasi 400 mila mc.

Dal punto di vista degli utenti, l'impianto risulterà più conveniente (niente costi di gestione e tariffe più contenute concordate con il concessionario), permetterà maggiore sicurezza grazie all'assenza di combustibili, risparmi nel consumo di metano (- 1,8 milioni di mc. all'anno) e riduzione delle emissioni in atmosfera (- 3,4 tonnellate annue di CO2 rispetto alle soluzioni convenzionali).

Impianto fotovoltaico in Municipio

Dall'inizio dell'anno è in funzione sul tetto del Palazzo comunale, l'impianto a pannelli fotovoltaici in grado di produrre energia elettrica sfruttando l'energia solare, per una potenza max di 12,5 KW. L'impianto utilizza un sistema di auto orientamento alla luce che permette di ottimizzare l'acquisizione dell'energia. Costato più di 100 mila euro, è stato finanziato grazie agli incentivi del conto energia e sarà totalmente ripagato nel giro di sette anni con i risparmi sulle "bollette della luce". Un display installato nella "Sala Arengo" del Municipio consente al pubblico di controllare l'energia elettrica prodotta dall'impianto e altri parametri significativi.

Incentivi per la conversione dei veicoli a metano o GPL

Quale ulteriore intervento per la riduzione dell'inquinamento, l'Amministrazione prevede l'erogazione di contributi per l'installazione di impianti a metano o Gpl sulle auto alimentate a benzina. Nel 2005 sono stati così erogati 29 contributi per un importo complessivo di 14.500 euro, mentre nel 2006 i contributi sono stati 52 per un totale di 18.400 euro. Per il 2007 è stato previsto lo stanziamento di ulteriori 23 mila euro.



Il risparmio energetico e delle risorse naturali costituisce un preciso impegno nei confronti del quale l'Amministrazione comunale vuole dare per prima l'esempio.





SUI LUPPO TERRITORIALE ED ECONOMICO

Il territorio zolese vanta attrattive naturali e ambientali, testimonianze culturali quali le Ville e le Fondazioni storiche, un insieme di aziende riconosciute a livello internazionale e un patrimonio di prodotti gastronomici e vinicoli di grande qualità.

Uno dei simboli più significativi della città è certamente Villa Edvige-Garagnani. La Villa è un tipico esempio di dimora borghese di villeggiatura risalente alla seconda metà del '700. Dal 1971 è di proprietà del Comune che si è impegnato in un lungo lavoro di recupero con l'obiettivo di farne una "vetrina delle eccellenze" culturali, turistiche, enogastronomiche del territorio. I lavori, avviati nel 2001, si sono conclusi nel 2005 con un investimento di 3,2 milioni di euro. Dal 2006, all'interno della Villa è collocato lo IAT (Ufficio di Accoglienza Turistica): punto informativo unico per i Comuni aderenti all'Associazione Strada dei Vini e dei Sapori "Città, Castelli, Ciliegi" (Bazzano Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa).

Promozione del territorio

Oltre ad aderire all'Associazione Strada dei Vini e dei Sapori, il Comune di Zola partecipa al Consorzio vini Colli Bolognesi e all'Ente Città del Vino per la promozione delle produzioni vitivinicole locali. Numerose sono anche le iniziative organizzate nel corso dell'anno. Ricordiamo la rassegna "Sapori, Saperi e Colori", i percorsi di degustazione "Cantine Aperte", la guida "Dalla terra alla tavola": prezioso strumento per orientarsi nell'acquisto di prodotti presso le aziende produttrici. Gli oneri per la promozione del territorio ammontano a circa 85 mila euro all'anno (dato 2006), dei quali 18.400 per adesione ad associazioni, 18.165 per lo svolgimento di iniziative e 48.250 per la gestione dello IAT.

Commercio

Con la liberalizzazione delle attività commerciali "di vicinato" (cioè quelle con una superficie di vendita fino a 250 mq.) la programmazione commerciale avviene solo per le medie e grandi strutture. Il nuovo Piano del commercio persegue la strategia di escludere l'insediamento nel territorio comunale delle grandi strutture di vendita (oltre i 1.500 mq.) onde razionalizzare la rete distributiva, contemperando le esigenze dei consumatori con quelle dei piccoli commercianti. Complessivamente, gli esercizi commerciali comprendono 62 tra bar e ristoranti, 3 chioschi stagionali, 181 esercizi di vicinato, 16 strutture medie (fino a 1500 mq di superficie di vendita), 33 punti vendita online o per corrispondenza, 29 attività d'artigianato di servizio. Da ricordare anche il settimanale mercato ambulante con circa 45 postazioni di vendita e 2 per prodotti agricoli.

Per lo sviluppo delle attività commerciali il Comune, insieme con gli esercenti della zona, ha in corso il progetto di riqualificazione della frazione di Lavino, già realizzato nel primo stralcio. Il progetto ha ottenuto 200 mila euro di contributi per i lavori a carico dell'Amministrazione, più altri 230 mila euro destinati ai commercianti per la qualificazione delle proprie attività.



A Zola è cresciuto negli anni un fitto e multiforme tessuto di imprese impegnate in un mercato competitivo che richiede sempre più innovazione, creatività e adeguamenti tecnologici.

Le aziende commerciali sono una risorsa importante per l'economia e la qualità del nostro territorio. La riqualificazione delle frazioni potrà accrescere il potenziale mercato se sarà affiancata da un'azione degli esercenti volta a migliorare la qualità dei prodotti e dei punti vendita.

SICUREZZA URBANA

Il corpo di Polizia municipale del Comune di Zola conta un organico di 14 persone al quale compete il servizio di sorveglianza del territorio. Nell'ambito di questa attività, i controlli per la sicurezza stradale occupano un posto di primaria importanza, nello sforzo di prevenire e reprimere i comportamenti alla guida in grado di nuocere alla sicurezza delle persone (con particolare attenzione alla circolazione nei pressi degli edifici scolastici). Va rilevato, a questo proposito, che a causa del costante aumento di veicoli in circolazione, il numero degli incidenti nel territorio comunale è aumentato dagli 81 del 2004 ai 111 del 2006, anche se per lo più, fortunatamente, di lieve entità (solo un morto sulle strade in questo periodo).

Nel triennio, l'attività di controllo si è concretizzata in oltre 8 mila infrazioni accertate, 9 mila punti sottratti alle patenti di guida, 60 patenti ritirate.

Accanto all'attività repressiva, è stata anche svolta un'azione di sensibilizzazione per la guida sicura (ricordiamo le campagne "Allacciati alla Vita" e "Vacanze coi fiocchi") e un'attività di educazione stradale nell'ambito del progetto "Sicuri sulla strada". Il progetto, coordinato dalla Provincia, si rivolge alle scuole elementari e ha coinvolto nel triennio 82 classi.

Vigile di frazione

Per meglio comprendere le esigenze delle frazioni e accrescere il senso di sicurezza dei cittadini, l'Amministrazione comunale ha istituito la figura del vigile di frazione in tre località del territorio: Capoluogo, Riale-Gesso-Rivabella, Ponte Ronca-Madonna Prati. Il vigile di frazione è presente nel corso della settimana a turni alterni (mattina o pomeriggio) ed è raggiungibile ad un numero di cellulare. Visto il successo dell'iniziativa, l'Amministrazione comunale intende estendere la presenza dei vigili di frazione su tutto il territorio.

Collaborazione tra polizie

La Polizia municipale opera in sinergia con Carabinieri, Polizia stradale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco. A Zola, la collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri ha portato ad un coordinamento degli orari di servizio, in modo da garantire un presidio ottimale del territorio. Un protocollo di collaborazione esiste anche con il Comune di Casalecchio attraverso l'interconnessione delle due centrali operative. A breve è previsto il potenziamento dei canali di comunicazione con l'avvio del progetto regionale R3: la rete radiomobile digitale per le emergenze.



La libertà di ciascuno non può prescindere dall'attenzione verso i diritti altrui, e quindi dal rispetto delle regole attraverso le quali si sanciscono i diritti e i doveri.

Il rispetto della legalità e la sicurezza delle persone passano attraverso la prevenzione e la partecipazione dei cittadini al controllo del territorio.



